

Going clear: Scientology e la prigione della fede

Inviato da [Ciro Andreotti](#)
lunedì 06 luglio 2015

Titolo: Going clear: Scientology e la prigione della fede

Titolo originale: Going Clear: Scientology and the Prison of Belief

USA: 2015. Regia di: Alex Gibney Tirolo Genere: Documentario Durata: 119'

Interpreti: Lawrence Wright, Mike Rinder, Marty Rathbun, Paul Haggis, Jason Beghe

Sito web ufficiale: www.hbo.com/documentaries/going-clear#/

Sito web italiano: www.laprigionedellafede.it/#

Nelle sale dal: 25/06/2015

Voto: 8

Recensione di: [Ciro Andreotti](#)

L'aggettivo ideale: Esplicito

Scarica il Pressbook del film

[Going clear: Scientology e la prigione della fede su Facebook](#)

Narrazioni di ex membri di Scientology e un testo, anzi due sotto la lente di ingrandimento di uno splendido documentario firmato dal regista Alex Gibney, più volte premiato in passato per il suo lavoro di sceneggiatore e documentarista di alto livello.

Going Clear, libro inchiesta scritto dal premio Pulitzer Lawrence Wright; e Dianetics, testo "religioso" creato da Lafayette Ron Hubbard ex ufficiale della marina americana, scrittore negli anni trenta di Dime Novel e romanzi pulp e ideatore della chiesa di Scientology, fondata nei '50ies come luogo d'incontro per gente in cerca di certezze in un'America post bellica e lentamente tramutatasi, sino ai giorni nostri, in un colosso da miliardi di dollari e molto altro.

Attraverso le testimonianze di un gruppo di fuoriusciti è possibile venire a conoscenza delle nefandezze di un'associazione vessatoria mascherata da culto religioso nei confronti di tutti coloro che ne fuoriescono o che potrebbero porre dubbi nelle menti di coloro che ne fanno parte, non importa se si parla membri della propria famiglia o amici intimi.

Gibney, con l'aiuto di una serie di testimoni di rilievo, incluso il regista Paul Haggis uscito da Scientology dopo averne fatto parte per trent'anni, narra sia la storia personale di Hubbard sia la deriva del "culto" con sede negli Stati Uniti più famosa del pianeta.

Due ore che consentono a chi assiste alla pellicola di costruirsi un'idea ancora più precisa su un fenomeno mediatico pari a una notte degli Oscar, basta vedere le celebrazioni annuali e i ritrovi della chiesa fondata da Hubbard per notare le grandi similitudini, da non perdere per approfondire e forse comprendere la distanza fra culto compulsivo, cieco e maniacale, e una religione.

Trailer

Tweet

```
!function(d,s,id){var
js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement
(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}(document, 'script', 'twitter-wjs');
```